ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Luglio

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

BRIN E SAINT-BON

rivelazioni postume

A proposito del noto incidente Brin e Saint-Bon, il *Popolo Romano* ha un notevole articolo dal quale crediamo interessante riprodurre una informazione importantissima.

È noto che nel febbraio del 1888 corse voce dovessero scoppiare inopinatamente le ostilità tra la Francia e l'Italia. Si fantasticò allora di un atto audace di sorpresa, di un colpo di mano (e anche di testa) per cui la flotta francese avrebbe tentato di impadronirsi della Spezia e fors'anco di bombardare Genova.

È noto come pure in quei giorni comparisse nel porto di Genova in pieno assetto di guerra, e improvvisamente, la squadra inglese sotto il comando dell'ammiraglio Hewett, e si ricordano ancora le gravi dichiarazioni da lui fatte in quell'occasione.

Ciò premesso, a migliore intelligenza del lettore, ecco le rivelazioni del *Popolo Romano*, che pare ben informato su questo punto intorno ai fatti che fecero allora tanto rumore.

" In quel dato momento il capo del governo che vigila sulle cose estere assai più, senza fargli torto, che sulle interne, credette necessario di mettere sull'"attenti„ una parte della flotta. Se ben ricordiamo, i dispacci che aveva ricevuti giunsero verso le 11 e mezzo di sera. A mezzanotte aveva già deciso il da farsi col ministro della marina, il quale, naturalmente, date le disposizioni di sua spettanza, si recò dal capo dell'ammiragliato (Saint-Bon) per metterlo al corrente, onde si recasse a Spezia a prendere il comando.

Non mancava nulla, nè di materiale, nè di personale. Si sa che non tutte le navi si trovano, per un'occorrenza di questo genere, nello stesso punto; ma si sa pure che si fa presto col telegrafo a disporre il punto di concentrazione: locchè fu fatto.

Se non che il capo dell'ammiragliato, che nel ricevere la comunicazione del ministro della marina non aveva fatta la minima obbiezione, pensò bene di *recarsi da altri* a presentare un mondo di difficoltà immaginarie, tra cui questa, che non si poteva in alcun modo contare sul materiale, perchè le *corazze di Terni non erano buone*, mentre, lo si noti bene, a quell'epoca neppure *una* corazza di Terni era stata applicata ad una delle nostre navi.

Non diciamo di più, perchè, la stessa riserva che abbiamo tenuta allora ci consiglia a non rimuginare ora quella dolorosa faccenda di famiglia.

Basti sapere che molto probabilmente fu quella circostanza, che determinò il ministro a proporre, a *Cui spetta ad approvare e sanzionare*, le modificazioni nell'organico dello stato maggiore, nella presidenza del Consiglio e nell'ufficio di mobilitazione della marina, con relative mutazioni e nuove destinazioni di personale.

Ora, poichè sarebbe vergognoso l'aspettare un'altra volta la tutela degli inglesi, senza avere altresì la nostra squadra in linea, le modificazioni portate nell'organico dello stato maggiore della marina, varranno ad impedire assolutamente una seconda edizione di quanto avvenne „.

L'accusa è gravissima, e si aspetta con curiosità la risposta dell'on. Saint-Bon.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 3.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Riprendesi la discussione del progetto di legge sulla giustizia nell'amministrazione.

Approvansi senza discussione i rimanenti articoli.

Comincia la discussione dell'autorizzazione ad alcuni comuni di eccedere la sovraimposta.

Cavallini chiede quando il Governo crede di poter presentare il progetto promesso per il riordinamento delle finanze delle Provincie e Comuni.

Crispi riconosce l'importanza delle questioni sollevate, ma osserva che riordinare i Comuni equivale a riordinare lo Stato.

Rammenta la parte infelice che toccò alla legge sul riordinamento dei tributi locali. Il governo trovasi ora incatenato.

Il sistema non può mutare, deve servirsi delle armi che ha.

Chiede se è possibile impedire che i Comuni ricorrano ai centesimi addizionali, domanda come farebbero a vivere i piccoli Comuni rurali.

Nota i grandi bisogni che hanno ancora i Comuni e l'impossibilità di seguire i principî astratti.

Comunque l'opera è lunga e difficile e il Governo studia incessantemente la materia e farà le proposte legislative quando potrà.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvansi quindi senza discussione le eccedenze degli impegni sull'esercizio 1887-88 dei Ministeri del Tesoro, Giustizia, Guerra, Istruzione, Marina, Esteri, Interni e Finanze.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri

Seduta del 3.

Apresi la seduta alle 2.25.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla revisione della tassa sugli spiriti rimasta sospesa all'art. 9.

Si apre la discussione su questo articolo che riguarda l'esenzione dalle tasse per l'alcool adoperato nella fabbricazione della enocianina, dell'aceto ed altre industrie.

Si approva.

Apresi la discussione sull'art. 10 con il quale sotto speciali condizioni accordasi la riduzione del 25 per cento sulla tassa di fabbricazione dello spirito di vino e sull'alcool etilico.

Approvasi unitamente agli altri fino al 15.

Salandria e **Pavoncelli** propongono che l'ultimo capoverso dell'art. 16 sia sostituito col seguente:

" Quando gli spiriti soggetti a tassa di vendita escono dalle stesse fabbriche debbono essere accompagnati da bolletta di legittimazione, la quale sarà rilasciata dall'ufficio tecnico o finanziario, secondo le disposizioni che sasaranno prescritte dal Regolamento.

Doda e **Pantano** accettano.

Approvasi l'art. 16 come modificato da Salandra e Pavoncelli, e gli articoli 17, 18, 19.

Discutesi il seguente art. 20: " Per lo spirito gravato dalla tassa di fabbricazione esistente alla data dell'attuazione della presente legge nei depositi delle fabbriche assimilate ai depositi doganali, la tassa sarà dovuta nella misura indicata dall'art. 1. Per lo spirito rispetto al quale il pagamento della tassa è guarentito mediante cauzione, la liquidazione dei pagamenti non ancora eseguiti sarà riformata in ragione della tassa di che all'art. 1 purchè esista in deposito la corrispondente quantità di prodotti.

In nessun caso per effetto della presente legge saranno restituite le tasse di fabbricazione e quella di vendita già pagate „.

È approvato.

Approvasi l'art. 21 col quale si stabilisce che la soppressione sopra indicata avrà effetto dal 1 gennaio 1889, se le giacenze dei melassi e cereali accertate in detto giorno sono esenti dai diritti vigenti di esportazione.

Discutesi l'art. 22: " Le materie prime impiegate nella produzione dell'alcool non sono soggette al dazio consumo, „ articolo che dopo brevi osservazioni è approvato. „

Si approva l'art. 23 così concepito: " I residui di rettificazione non potranno essere in commercio se prima non saranno stati adulterati in guisa da escludere ogni possibilità del loro uso come materie alimentari „.

Approvansi altresì gli art. 26, 27, 28 e su proposta di Bertana, accettata dal ministro, approvasi l'art. 29 ed ultimo così concepito:

« Il Governo del Re, udito il parere del Consiglio di Stato rivedrà e riordinerà le disposizioni regolamentari vigenti sui tributi degli spiriti conformemente alle disposizioni della presente legge e del testo unico ch'essa richiama ».

Domani si voterà questo progetto per alzata e seduta.

***

Crispi chiede sia posto all'ordine del giorno il progetto relativo alla revisione della tassa sui fabbricati.

Plebano chiede sia rimandata a novembre.

Imbriani associasi a Plebano.

Crispi e **Doda** si oppongono.

La Camera approva la proposta di Crispi.

Levasi la seduta alle ore 7.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le sedute della Camera.

Il numero dei deputati presenti alla Camera italiana si fa ogni giorno più scarso.

Si crede che le sedute non potranno protrarsi al di là di sabbato prossimo.

Riscossioni erariali in diminuzione.

Le riscossioni erariali nello scorso mese di giugno sono inferiori a quelle del mese di maggio, e quel che più monta inferiori alle previsioni.

Le dogane dettero soltanto 16 milioni.

Le diminuzioni si verificano anche in altri rami, specie d'imposte.

L'Austria a Trieste.

L'autorità di polizia ha con decreto in data d'jeri tolto le concessione al tipografo Giovanni Neveck nella cui tipografia stampavasi il giornale *Il Piccolo*.

Malgrado il tentativo di soppressione organizzato dalla polizia la redazione del giornale ha provveduto immediatamente.

Arresto di trentini

Abbiamo dal Trentino che vennero arrestati il cav. De Lutti, il dott. Canella, il dott. Stefanelli e l'avv. Rosmini.

Questi arresti sarebbero motivati da delazioni a carico dei quattro egregi cittadini sul loro contegno nella gita dei trentini a Brescia.

In caso che il Papa partisse da Roma.

Scrive il Messaggiero che alcuni personaggi politici parlarono l'altro jeri, così accademicamente, all'onor. Crispi, della voce corsa della partenza del papa da Roma.

Il presidente del Consiglio, rispose loro:

" Non sarò io che porrò ostacoli alla partenza del papa, l'adronissimo di partire, se gli aggrada, io gli farò rendere onori sovrani e garantirò la sua sicurezza nel territorio italiano „.

Smentita importante.

La *Riforma* smentisce recisamente la notizia data dal *Diritto* e da altri giornali che in caso di guerra fra la Russia e l'Austria, il Governo italiano debba contribuire con due corpi d'esercito in favore dell'Austria.

COSE D'AFRICA

L'occupazione dell'Asmara.

Il *Fracassa* commentando la corrispondenza da Massaua alla *Riforma* che annunzia l'occupazione dell'Asmara dice che la notizia ufficiale della occupazione si avrà fra giorni.

ALL'ESTERO

Un' incidente fra la Francia e l'Inghilterra.

Parigi 3. Alcuni giornali parlano dell'incidente del novembre 1888 concernente le divergenze fra la Francia e l'Inghilterra riguardo al protettorato di Bountoukon nell'Africa occidentale.

Un viaggiatore francese aveva conchiuso col sultano di Bountoukon un trattato stipulante il protettorato francese; poco dopo un capitano inglese con cento uomini intimò al Sultano di porsi sotto il protettorato inglese e portò via l'esemplare del trattato francese e tolse la bandiera francese.

A questo riguardo pendono negoziati fra la Francia e l'Inghilterra ed il *Paris* dice che il governo francese rivendicherà energicamente i suoi diritti.

L'Incoronazione di Alessandro in Serbia.

Zica 2. Cento e un colpi di cannone annunziavano stamane l'incoronazione di Alessandro.

Folla enorme nelle strade. Quella conducente al convento Zica era piena di carrozze di ogni genere.

Alle ore 9 ant. grida entusiastiche di evviva annunziano l'arrivo del Re.

Il Metropolita col clero andogli incontro fuori della chiesa. Il Re accompagnato dai reggenti, dai ministri e dignitari entrò nella chiesa.

Il Metropolita pronunciò un discorso d'occasione.

Prima di consacrarti disse, ti domando se sei fedele alla nostra Chiesa e quali sieno le tue credenze.

Il Metropolita diede allora al Re il libro delle preghiere. Il Re tenendolo in mano recitò il credo: quindi incominciò il servizio religioso.

Dopo l'evangelo il Re avanzossi all'altare, fu unto dal Metropolita in fronte alle guancie e alle mani.

Il Metropolita recitò la preghiera; nello stesso tempo tuonavano altri colpi di cannone.

Tutta la cerimonia impressionò profondamente quanti vi assistevano.

La folla fuori della chiesa acclamava entusiasticamente, le musiche suonavano, le società corali cantavano.

Dopo la messa il Re col seguito si è recato sotto il baldacchino per assistere allo sfilare delle deputazioni e delle truppe.

Il Re fu acclamatissimo.

Il corteggio in fine recossi a Kroljevo ove fuvvi grande banchetto.

Arrivano al Re telegrammi di felicitazioni da Sovrani di tutti gli altri Stati.

La politica di Kalnoky e la triplice alleanza.

Vienna 3. La relazione della commissione degli esteri della delegazione ungherese approva senza riserve la politica di Kalnoky. Non accenna alla Rumenia. Parla nel modo più simpatico della Bulgaria. Approva il principio dell'autonomia degli Stati orientali, anche riguardo alla Serbia finchè la Serbia tiene conto dei riguardi internazionali che ogni Stato deve alla pace e alla sicurezza di tutti i suoi vicini. La relazione accenna nel modo più caldo all'alleanza con l'Italia e con la Germania che è incrollabile e che colle sue forze colossali conserva la pace.

I dervisci sconfitti.

Vadyhalfa 3. Il colonello Woodhouse ha sconfitto ieri i dervisci. Il combattimento ebbe luogo ieri nella valle di Wadyhalfa. Sessante egiziani e 500 dervisci furono uccisi. Il numero dei feriti è sconosciuto. Due cannoni furono presi ai dervisci che si ritirano.

A proposito di una convenzione militare.

Nessuna notizia si ha alla Consulta nè all'ambasciata russa che confermi la voce raccolta da qualche giornale intorno ad una convenzione militare fra la Russia e il Montenegro per creare un porto di guerra presso Antivari.

La notizia avrebbe preoccupato l'Italia, l'Austria e l'Inghilterra.

TELEGRAMMI

Parigi 3. — Camera — Si approva il bilancio dell'interno dopo soppresso il capitolo sui fondi segreti su proposta di un deputato di estrema sinistra. Constans aveva dichiarato di non fare questione di fiducia, rilevando che non sarà più ministro alla fine dell'esercizio finanziario, ma sostenendo tuttavia la necessità dei fondi segreti per assicurare al governo le informazioni.

Parigi 3. Dicesi che il consiglio dell'ordine degli Avvocati sospese Laguerre dalle sue funzioni d'avvocato per un bimestre.

IN GIRO PEL MONDO

Il boja di Berlino alla Corte d'Assisie.

Il boja di Berlino, Krants, comparve l'altro giorno in Corte d'Assisie, accusato d'avere con un calcio ucciso un suo aiutante.

L'aiutante era certo Gummisch, il quale, tutte le volte che c'era qualche impiccagione, voleva ubbriacarsi fino a non reggersi più in piedi.

Questa era una delle cause per cui Krants non poteva vedere Gummisch.

Un'altra era la seguente:

Krants, uomo ammogliato, ma separato dalla moglie, conviveva con certa Greil. Un bel giorno l'amante lo lasciò ed andò a ricoverarsi in casa dell'aiutante Gummisch, col quale del resto da un pezzo lo tradiva.

Il tradimento della bella eccitò Krants a vendicarsi.

Scontratosi, un giorno, col rivale, venne seco lui alle mani. Caddero insieme a terra. Krants però fu il primo a rialzarsi e appena fu in piedi diede al Gummisch un calcio così formidabile nel basso ventre, che l'indomani, morì.

In tribunale Krants si dichiarò innocente affermando d'essere stato provocato da Gummisch.

A forza di pianti, di preghiere di scongiuri riuscì a commovere i giurati e venne assolto.

Catastrofe feroviaria.

Nuova Yorck 3. È deviato un treno nelle ferrovie Liberty (Virginia). I vagoni presero fuoco. Dicesi che vi siano quaranta morti e numerosi feriti.

L'emigrazione italiana nel 1889

Dalle tavole del comm. Bodio ricaviamo (un poco in ritardo) i dati sull'emigrazione italiana nel primo trimestre 1889 in confronto con quello del 1888 — dai quali dati appare una diminuzione in quest'anno: giacchè mentre nel primo trimestre 1888 gli emigranti furono 82,851, nel primo trimestre 1889 invece furono soltanto 71,298; cifra, del resto, sempre grave.

Di questi 71,268 emigrati, 30,395 appartengono all'emigrazione propria e 41,528 alla temporanea.

L'emigrazione propria è stata questo anno inferiore alla temporanea, giacchè l'anno scorso la prima comprendeva 50,792 persone e la seconda soltanto 31,559; cosicchè l'emigrazione temporanea ha superato quest'anno di 9,969 emigranti quella del 1888.

Aumentò l'emigrazione *propria* nel Piemontese, nell'Emilia, nella Toscana, nelle Marche, e diminuì notevolmente nel Veneto, negli Abruzzi, nella Basilicata, nelle Calabrie e in Sicilia.

L'emigrazione temporanea crebbe in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia e in Sicilia, e diminuì leggermente negli Abruzzi e Molise e in Sardegna.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 2 luglio.

Cose amministrative — Diserzione — Canti notturni — Duomo — Esposti — Bacchini.

È stato qualcuno che dall'ultima mia sulle strade d'accesso, ha tratto partito di accusa.... ritenendomi passivo di transazione, per avere appoggiato la proposta di Kraighero con troppo calore.

Quando io sono convinto di una cosa e tale convinzione è accettata dalla maggioranza, scrivo diffusamente ed in termini non equivoci.

Ma giudicare da questo un intendimento di favoritismo per l'attuale amministrazione è tal cosa da far ridere i galli. Dopo sei mesi di lotta sostenuta con lealtà e vigoria di argomenti che non poterono essere ribattuti, perchè a base di fatti e di cifre, ho diritto di essere creduto, e non ci sarebbe più bisogno di qualificazioni nè di accuse, chè il pubblico è illuminato quanto basta.

L'indirizzo amministrativo dell'attuale rappresentanza è sbagliato: bisogna dunque o sottomettersi o lasciarsi dimettere.

Io mi ricordo che la cessata amministrazione aveva in seno una specie di pentarchia la quale teneva freno alle spese di lusso, sebbene con troppo radicalismo.

Io non voglio pentarchie, nè partiti nè insufflazioni personali.

Badate: gli introiti del mercato bovini tenuti un tempo in economia davano . . . L. 900.00
Dati ora in appalto danno „ 650.00

In meno L. 250.00

La sfalciatura dell'erba, la sterratura dei fossati tenuti in economia davano L. 800.00
Dati in appalto „ 600.00

L. 200.00 „ 200.00

Totale in meno L. 450.00

Nè si dica che la legge prescrive che per somme superiori a L. 500 si deve correre la via dell'appalto — in quantochè a Udine per la selciatura, che costa L. 1000 circa annue, si tiene in economia la relativa spesa.

Qui non è il caso dire *de minimis non curat Pretor*, inquantochè nelle amministrazioni — se il centesimo porta il migliaio — 500 lire annue perdute sono qualcosa di più.

Ecco dunque che io, dopo quello che ho scritto e scriverò, non potrò giammai favorire lo statu quo.

Dicano quello che vogliono gli avversari, io so di aver per me il maggior numero dei benpensanti. Alla fin dei conti finora, gli avversari portarono avanti solo che insolenze le quali non tengono luogo di ragioni.

Del resto l'ottimo giornale il *Friuli* non potrebbe certamente tollerare che il suo corrispondente avesse a disdirsi di quello che ha strenuamente propugnato, nè io sono uomo tale che pieghi di fronte alla prepotenza ed all'oro; non sono atto a vergognose transazioni.

Conveniva che io facessi queste dichiarazioni per i lettori cividalesi.

So poi che a suo tempo verrà tenuto un Comizio all'oggetto di scegliere i nuovi consiglieri in guisa che non abbiano ad essere il portato di una persona o di una chiesuola, locchè è la prova più lampante che il corrispondente del *Friuli* non è nè vile, nè maligno, nè ignorante come il rugladoso *Forumjuli* nell'ultimo suo numero insinua evidentemente a mio riguardo. Ma io non posso che ripetergli il noto adagio: *medice cura te ipsum.*

***

L'altra sera alcuni giovani notturni e molto brilli cantavano fuori prescrizione:

Quando ti vidi nascere
Di te m' innamorai ahi ahi ahi.
Assai, assai, assai,

ma sul più bello la benemerita arma che di musiche notturne non ha diletto fece loro capire che a quell'ora si può amare assai soltanto in letto, e mise in contravvenzione gl' innamorati ... al chiaror di luna.

Ben fatto!

***

Sento, e corre voce, che abbia disertato un certo Tomadini Luigi di Benedetto.

***

A proposito del Duomo, io con tutte le forze che mi consente il cuore raccomando alla Commissione pei Monumenti antichi, al Municipio ed alla fabbriceria che vogliano occuparsi perchè venga quanto prima data mano ai restauri che sono imposti da urgente necessità.

***

Sui figli esposti e dati alle nutrici, io prego le autorità a volersene occupare, giacchè le lagrime di quegli innocenti sventurati, io le vedo, sento i loro vagiti, fra le percosse, le bestemmie e le imprecazioni di gente inumana che lucra sul sangue loro il franco per la sbornia o pel cicchetto.

Julius.

Cividale, 1 luglio.

Una onorificenza a Toffaloni.

Non capisco come il vostro solerte corrispondente, che è informato di tutte le novità non vi abbia scritto nulla a proposito di un' onorificenza ricevuta dal bravo Toffaloni dall'esposizione gastronomica Ligure residente in Genova alla quale aveva concorso colle sue squisite gubane.

In questi giorni dunque il Comitato ha fatto tenere al Toffaloni una menzione onorevole assai lusinghiera.

Essa è rappresentata da una bella *incisione con emblemi raffiguranti fiori, beneficenza* ed altri bei ornati.

Mi trovava nel suo negozio quando gli capitò, e potei vederla.

Si vede che Toffaloni non l'avrà mostrata ad altri per modestia, ed io mi permetto commettere l'indiscrezione di far nota al pubblico la distinzione sullodata, perchè godo che gli industriali concittadini ottengano il premio delle loro fatiche.

Per tal modo le gubane cividalesi Toffaloni, oltre essere sempre un dolce perfetto, hanno anche il battesimo di una esposizione, chè non è facile accordare distinzioni se non meritate.

Mentre mi congratulo col Toffaloni gli auguro numerosi come sempre l'affluenza degli avventori, e lo consiglio a lavorare sempre coraggiosamente, che non gli mancheranno nè il favore del pubblico, nè altra distinzioni.

Airone.

Soleschiano, 2 luglio.

Lessi nel *Cittadino Italiano*, capitatomi casualmente fra le mani, l'attestato di gratitudine e di affetto che 237 (dico duecentotrentasette) capi-famiglia di Bertiolo indirizzarono al loro cappellano don Francesco Nadalutti per l'occasione della sua nomina a parroco di Pavia di Udine.

Scrivo questa mia per la verità, puramente e semplicemente, e quindi devo premettere che quantunque parrocchiano di Pavia mi importa proprio poco di quel qualunque parroco che ci fossero per destinare ora ed in seguito.

Don Nadalutti non ho il piacere di conoscere personalmente, lo conosco però abbastanza per informazioni che ho il diritto di ritenere esatte e per fatti inoppugnabili. E questi fatti e queste informazioni mi fanno conoscere un don Nadalutti alquanto diverso da quello che i 237 capi-famiglia di Bertiolo vorrebbero gabellarci.

Non conoscono forse questi signori ciò che succede in paese? Nulla sanno di fatti in cui ha dovuto intromettersi perfino l'autorità giudiziaria, e di altro insomma di cui è meglio tacere? E se sanno tutto questo come si fa a rilasciare encomi e congratulazioni?

Non parliamo per amor del cielo dei dodici anni in cui don Nadalutti disimpegnò all'ufficio di maestro comunale. I vostri figli, signori firmatari, se hanno fior di senno, devono serbare di lui perpetua si ma non felice memoria. — Lasciamo quindi l'epiteto di *fenice dei maestri* così leggermente affibbiatogli dalla buon'anima di quel visionario insigne che fu il *grande* Alessandro Della Savia nelle sue corrispondenze allo *scomunicato Giornale di Udine*. Non vale proprio la pena di sfatare questo idolo dai piedi creta tanto caro alle cachetiche figlie di Maria, di San Giuseppe, di S. Francesco ecc. ecc. per cui va rinomato il paese di Bertiolo. E non parliamo di merende.... non di esami *sistema Nadalutti*... e meno che meno di teatrini, signori firmatari dell'attestato. Che don Nadalutti sia pratico di teatrini e sappia maneggiare maestrevolmente i personaggi, ne è prova l'indirizzo colle *237 firme* surricordate.

Questo indirizzo poi venne redatto per desiderio dello stesso Nadalutti e dietro di lui suggerimento or son quattro mesi, e se ora soltanto e non prima comparve alla luce, vi è il suo perchè, ignoto forse ai signori della ditta — seguono le firme — non certo al Nadalutti che in fatto di astuzia e furberia è bravo maestro davvero.

Dovete sapere che l'autorità politica la quale conosce abbastanza ciò che fingono di ignorare i capi-famiglia di Bertiolo è piuttosto restia nel proporre al Governo la apposizione del *R. Placet* alla Bolla di nomina del neo eletto Pastore.

Anzi di questi giorni un funzionario governativo recavasi laggiù a Bertiolo per sincerarsi *de visu* di quanto alle autorità già constava per informazioni avute.

Preme al Nadalutti far veder bianco ciò che è nero purissimo. — E presto fatto, fuori l'indirizzo, esclama egli alle confidenti beghine che gli fan corona, fuori l'indirizzo! ed i capi-famiglia di Bertiolo, influenzati dalle beghine sullodate, vi tengono il sacco.

L'attestato di buona condotta, a cura del Nadalutti, venne spedito al *Cittadino Italiano* il quale si incaricò di propalarlo *urbi et orbi*.

Evviva il teatrino di Bertiolo!

E qui faccio una domanda a don Nadalutti per chiedergli umilmente quale autorità e prestigio possa aspettarsi un Pastore così sfavorevolmente noto alle sue pecorelle, e qual valore abbia un *R. Placet* così laboriosamente ottenuto!

Ha vinto anche Pirro delle battaglie, signore reverendissimo, ma il ciel ci guardi di tali vittorie!

Non disperate ad ogni modo o buoni padri di famiglia, consolatevi o figlie di.... tutti i santi del paradiso addolorate per la partenza del vostro... padre spirituale, — a tutto v'è rimedio in questo mondo!

I parrocchiani di Pavia di Udine son buona gente davvero, e non vogliono che alcuno soffra per loro causa. Pur di lenire i vostri dolori ineffabili essi tutti (non 237 soltanto) sono pronti a dichiarare di essere dispostissimi per loro conto a lasciarvi l'idolo vostro, al quale, o beghine, potrete anche in seguito *e per tutti i giorni di sua vita dar prove sentite di affetto.*

Un parrocchiano di Pavia di Udine.

S. Daniele, 3 luglio.

Un lapsus calami.

Nella mia corrispondenza di qui, inserita quest'oggi nel pregiato vostro giornale, è incorso un errore. — Non è Bianchi il maestro che da 8 o 9 mesi istruisce i pazzi nella musica, ma Angeli Antonio quello stesso della bandina "Armonia"; a lui quindi spetta il merito.

Fabris Ettore.

Disgrazia. Minin Sante, da Rigolato, mentre attendeva al trasporto di tronchi d'albero lungo il canale rio Ongaro, perduto l'equilibrio cadde in acqua ed urtato dai tronchi trasportati dalla corrente, riportò lesioni per le quali dopo tre ore cessava di vivere.

Ferimento ed arresto. Moro Osvaldo da Fiume, in rissa, per futili motivi, inferse a Basso Sebastiano una ferita di ronca, guaribile oltre il quinto giorno. Fu arrestato dai Reali Carabinieri.

CRONACA CITTADINA

Treni speciali. La Società Veneta ha disposto che per l'occasione delle feste che darà domenica 7 corr., la Società operaia di Palmanova abbiano luogo, in tal giorno due treni speciali in partenza da quella città, cioè: quello per S. Giorgio-Latisana-Portogruaro alle ore 11 pom. e quello per Udine-Cividale alle ore 11.2 pom.

Passaggio di ungheresi. Ieri per la nostra Stazione ferroviaria passarono con un treno speciale 850 ungheresi, fra i quali 177 signore, diretti a Torino per visitare il loro illustre compatriota Kossuth.

Qui appena smontati venne fatta da loro una affettuosa dimostrazione alla nostra patria con grida di viva l'Italia, viva Umberto, ecc.

Gli ungheresi, tosto dopo visitato Kossuth, accompagnati dal Deputato Helphi, andranno all'Esposizione di Parigi.

Accademia di Udine. L'Accademia di Udine si radunerà in pubblica adunanza venerdì 5 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Di una meteora luminosa osservata sul Carnino. Lettura del socio onorario prof. V. Ostermann.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabbato 6 corr. ore 1 pom, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Domanda dell'Ispezione forestale di Udine per sussidio ad un' istituenda scuola di panierai.

Studenti che si distinguono. Siamo lieti quando udiamo che i nostri giovani studenti riescono a meritarsi elogi e distinzioni, e così ebbimo piacere leggendo nei giornali di un egregio giovanetto, alunno del R. Liceo, e di una distinta ragazzina, allieva del R. Ginnasio, che in quest'anno, per profitto nello studio ed ottima condotta, vennero promossi alla rispettiva classe superiore senza la prova dell'esame finale; distinzione veramente non comune ed assai onorifica.

Ora è giusto che a questi due bravi studenti si aggiunga un terzo, ed è l'udinese Giovanni Faioni, alunno della prima classe ginnasiale, il quale, pure in quest'anno scolastico, venne dispensato dagli esami finali ed ottenne una lodevole promozione alla classe seconda.

Un bravo di cuore al distinto giovanetto, cui auguriamo abbia a perseverare nello studio con onore, valendosi dello ingegno non comune e della forte volontà, a proprio vantaggio, ed a conforto dei buoni genitori che in lui fondano belle speranze. X.

Prestito a premi della città di Milano. 86.a estrazione del 1 luglio 1889.

Ecco le serie estratte il 1 luglio corr. del prestito a premi della città di Milano le quali hanno vinto premi di lire 1000, 600, 300, 250, 200, 100 o 60.

Serie estratte:

2423 807 3387 6590 6475 3282 731
1030 7511 3843 646 6361 2637 1529
5442 5960 4024 6664 2544 3067 2312
6929 3397 3849 7066 6516 2389 3699
7090 5575 4557 2600 3986 6342 5105
6228 1088 5976 6891 5087 2443 5678
7902 3920 76 7917 7532 4866 2529
1059 2549 1580 5574 163 173 2049
2151 4571 4270 182 149 682 798
1423 4013 7178 1323 5790 2725 4111
6204 5068 5473 1581 5369 7955 4305
910 5501 6676 7295 4602 3823 1497
2882 3198 5002 3903 4908 7347 5826

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 47, meno tasse, caduno.

Pagamenti e rimborsi dal 2 gennaio 1890.

Le disgrazie di un emigrante friulano. Narrano i giornali di Milano:

L'altra sera alla questura, nei corridoi a terreno si aggirava tristamente un pover'uomo con tre bambine. Era certo Antonio Violin, della provincia di Udine, che ritornava dall'America più povero di quando vi si era recato, rimpiangendo la moglie morta laggiù. Mentre si avviava verso il suo paese, una quarta bambina di soli nove mesi gli si ammalò gravemente di inedia e disagio: l'altra sera il povero padre dovette portarla all'Ospedale Maggiore, donde forse la creaturina non uscirà viva. Affranto, senza denaro, con altre tre piccine intorno, dall'Ospedale si era trascinato alla Questura chiedendo soccorso. Il delegato Dainesi provvide al loro ricovero per stanotte. Oggi hanno ripreso la via verso il *Friuli* con qualche aiuto.

Baruffa. Raccontasi di una baruffa, avvenuta l'altra sera nell'osteria Mantovani in via Aquileja fra borghesi e guardie di finanza, che sarebbe stata sedata dall'intervento dei reali carabinieri.

È rimpatriata. Nella cronaca di jeri abbiamo annunciato che la signora Amalia Pozzega, la quale l'altr'ieri tentò suicidarsi mediante asfissia, poscia fu ricoverata all'Ospitale civile.

Sappiamo che ieri sul mezzogiorno fu a visitarla una sua sorella, appositamente venuta a Udine, che la condusse fuori dell'Istituto ed indi la persuase ad andare insieme nella nativa Trieste.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì, alle ore 8, sotto la loggia Municipale.

1. Marcia « Amore e Patria » Gemme
2. Sinfonia " Oberon „ Weber
3. Valzer « Telefono » Heilmann
4. Finale I. " Romeo e Giulietta „ Marchetti
5. Centone " Traviata „ Arnhold
6. Polka " Mandi Toni „ Cagli

Ospitale Civile di Udine ed Istituti annessi. Alle ore 9 ant. del giorno 15 luglio 1889, avrà luogo un esperimento d'asta per la fornitura di tessuti sul dato regolatore pel:

1. lotto L. 9782,60 col deposito di L. 400.

2. lotto L. 2612.04 col deposito di L. 300.

Per le condizioni, campioni, ecc. gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria spedaliera.

Udine, 27 giugno 1889.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario
P. Ferrario

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Il supplemento al n. 153 della *Gazzetta Ufficiale* contiene il R. Decreto in data del 30 giugno 1889 che approva il testo unico della legge di pubblica sicurezza, coordinato col nuovo Codice penale.

Per quanto riguarda le industrie ed i commerci, il testo di legge ha numerose disposizioni, la cui inosservanza è colpita da speciali pene.

I commerci e le industrie, l'esercizio dei quali è regolato da questa legge, sono i seguenti:

Titolo I.

Capo IV. Commercio e fabbricazione di armi.

Capo V. Detenzione e trasporto delle polveri di sparo o di altre materie esplodenti. Impianto di polverifici, di fabbriche di fuochi artificiali, e di altri opifici nei quali lavorano polveri ed altre materie esplosive. Attivazione delle caldaie a vapore, nuove o restaurate.

Capo VI. Manifatture, fabbriche o depositi insalubri o pericolosi. Esercizio di professioni o mestieri rumorosi od incomodi.

Titolo II.

Capo I. Spettacoli e trattenimenti pubblici.

Capo II. Esercizi pubblici. Alberghi, locande, trattorie, osterie, caffè, birrarie, liquorerie, sale da giuoco, stabilimenti di bagni, alloggi di camere o appartamenti mobigliati.

Capo III. Tipografie, litografie ed arti simili, Affissioni.

Capo IV. Agenzie pubbliche o uffici pubblici d'affari.

Capo V. Mestieri girovaghi e rivenditori ambulanti.

Capo VI. Prescrizioni per gli operai, domestici, direttori di stabilimenti, capi officina, impresari proprietari ed esercenti ecc.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 3 Giugno 1889:

Probabilità:

Venti deboli variabili — Cielo vario — Qualche temporale.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 3	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	752.6	752.1	752.6	752.1
Umid. relat.	68	49	72	65
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	0	0	0	0
Term. centig.	20.6	25.0	20.5	22.8

Temperatura { massima 28.0 / minima 15.2

Temperatura minima all'aperto 12.6
Minima esterna nella notte

CORTE D'ASSISE

Udienza del 3 luglio.

Presiede la Corte il consigliere d'appello cav. Fontana.

Accennammo ieri come i testimoni abbiano stabilito che il Giovanni Rossi accusato di ferimento susseguito da morte in persona di Giov. Batt. Pilinini, non possa essere ritenuto responsabile delle conseguenze letali del fatto proprio, cioè di avergli scagliato il sasso che lo colpì, perchè agì in legittima difesa sua e della madre.

Infatti madre e figlio Rossi venivano dal monte colla gerla ripiena di foglie secche; ad un punto il Pilinini, ritenendo forse che quelle foglie fossero state raccolte sul fondo comunale, dove i Rossi essendo di Internepo non avevano alcun diritto, cominciò ad inveire con parole e modi violenti e col gettito di sassi, proseguendo nell'azione ih onta che madre e figlio Rossi si schermissero fuggendo.

E non basta; perchè risultò che, allorquando la madre del Rossi, scivolando sul ghiaccio della strada, cadde, il Pilinini continuò nel gettito dei sassi, e non si arrese neanche alla intimazione di cessare fattagli dal Giovanni Rossi, il quale, prevedendo il peggio per esso e per la madre, fu allora soltanto che reagì prendendo un sasso e gettandolo verso il Pilinini che rimase colpito e morì.

Su queste risultanze dibattimentali il P. M. cav. Cisotti, senza preoccuparsi della perizia dell'egregio prof. cav. Fernando Franzolini sulla causa della morte del Pilinini, è facendo rilevare come fosse necessario il dibattimento per chiarire se nel giudicabile vi potesse essere una responsabilità che allo stato dell'istruttoria appariva di una qualche gravità, analizzò finamente tutte le circostanze emerse per conchiudere che il Rossi agì per difendere sè stesso e la madre; che non ha ecceduto nella difesa; che non poteva prevedere le conseguenze del fatto, e che la sua reazione era legittima e naturale.

Per il che lieto chiese ai giurati un verdetto assolutorio per il Giovanni Rossi.

Il difensore avv. Bertacciolì, naturalmente, non poteva che unirsi al rappresentante della legge nelle sue conchiusioni; ma rilevò egli con parola efficace e, diciamo e'slandio, veramente giusta, la parte morale che riguarda il fatto che tutti, e per primo l'accusato, deplorano, e cioè che egli in vista della continnata incessante persecuzione e della madre caduta fu spinto soltanto da un sentimento generoso di difesa nell'agire, e non dubitare quindi che i giurati vorranno col loro verdetto rendere omaggio a codesto nobile sentimento.

Manco a dirlo, il riassunto del presidente cav. Fontana fu brevissimo, trattandosi dell'accordo fra P. M. ed Avvocato difensore.

Poste le questioni ai giurati, essi ammisero nel Giovanni Rossi la legittima difesa, per cui esso dalla Corte venne dichiarato assolto dall'imputatogli reato e messo immediatamente in libertà.

???

NOTE SCIENTIFICHE

L'ipnotismo in chirurgia.

Non discorriamo qui se l'ipnotismo sia una scienza o meno; esso è oggidì un fatto indiscutibile sul quale vanno studiando molti neuropatologi e psichiatri di valore.

Certo è che se coi loro studi verranno a capo di qualcosa di serio, chissà quali meraviglie ci aspettano nel campo pratico.

Intanto c'è chi ne trae profitto anche oggi che esso è ancora nel campo dell'empirismo e con vantaggio tale da lasciar adito alle speranze di grandissimi successi nell'avvenire.

All'*Hôtel Dieu*, un Ospedale di Parigi, fu fatta pochi giorni sono una operazione sopra un'ammalata che venne ipnotizzata.

Essa si tormentava da lungo tempo per un'ernia inguinale e i medici furono dell'avviso che si dovesse operare.

Un interno di sala che si occupa di malattie nervose, interrogando l'ammalata, apprese che essa era di un eccitabile sistema nervoso e che talune volte andava soggetta a delle sonnolenze.

Egli studiò il suo soggetto e propose ai chirurghi di ipnotizzare l'ammalata per l'operazione, anzichè di addormentarla col cloroformio.

Quelli acconsentirono; e il giorno fissato, l'interno ipnotizzò la paziente; la fece alzare dal suo letto e la condusse nella sala delle operazioni; ella stessa salì sul letticciuolo, e vi si distese.

L'operatore era il celebre Tillaux, che incerto se veramente l'ammalata fosse insensibile, la punse prima col bistori.

Essa rimase immobile, e, il chirurgo cominciò senz'altro l'operazione all'inguine, tagliando i tegumenti, scoprendo l'ernia, liberandola, riducendola: l'operazione durò circa mezz'ora, durante la quale l'ammalata non cessò di sorridere e di discorrere tranquillamente col medico interno.

Quando tutto fu finito, essa fu riportata nel suo letto, venne destata, e allora ebbe luogo questo dialogo veramente sorprendente:

— Buona donna — disse uno dei chirurghi, abbiamo deciso che per oggi non vi operiamo; è troppo tardi.

— Oh! mi spiace — rispose l'operata — attendevo alcuni parenti e speravo di poter dire loro che tutto era andato bene.

— E se io vi dicessi che siete bell'e operata?

— Vi direi che mentite! — rispose vivamente l'ammalata, poi correggendosi e arrossendo soggiunse: — Scusate, volevo dire che vi ingannate.

— Ebbene no; non v'inganniamo, le disse Tillaux, vi abbiamo operata or ora mentre dormivate.

La buona donna cascò dalle nuvole non voleva credere, ma poi dovette arrendersi all'evidenza vedendosi fasciata: rimase attonita, non capiva niente ma in fondo era contentona: ora essa è in convalescenza e presto uscirà dall'ospedale.

Su questo caso il dottor Mesnet scriverà una memoria che leggerà all'accademia di medicina.

Non sappiamo — scientificamente — quale valore avrà, ma in pratica sarà tanto di guadagnato se l'ipnotismo potrà sostituire in molti casi il cloroformio e l'etere, anestetici che certo rendono immensi servigi alla chirurgia, ma che tuttavia presentano seri e temibili inconvenienti.

Ultimi Telegrammi

Parigi, 3. In una miniera presso Saintetienne vi fu una doppia esplosione di gaz.

Sembra che le vittime oltrepassino il numero di duecento.

— L'ambasciatore Menabrea ha dato un pranzo al Comitato italiano dell'Esposizione.

VARIETÀ

Le originalità di un creso inglese.

Fa ora molto parlare di sè sir Tatton Sykes, un inglese arcimilionario, il quale parla nientemeno che di comperare la torre Eiffel e di farla trasportare sulle rive del Tamigi.

Una lettera londinese dice però che il Sykes non ha ancora ben deciso se egli debba tentare dalle pratiche per il detto acquisto, oppure far costrurre un'altra torre simile a quella di Eiffel, su una delle alture di Hyde-Park.

Sir Tatton Sykes è, non occorre dirlo, un vero originale.

Il creso inglese, che è un protestante fervente, si trovava un giorno a Vienna in un albergo, situato quasi dirimpetto alla Chiesa votiva.

Tale chiesa, che ha costato 10 o 12 milioni, è un magnifico monumento gotico, destinato a ricordare che l'imperatore Francesco Giuseppe ha potuto sfuggire ad un attentato.

Un bel mattino, sir Tatton Sykes, il quale ha già fatto costrurre a sue spese, almeno sedici chiese a Londra, mandò a chiamare l'architetto che aveva costruito la Chiesa votiva.

— Quanto costerebbe la riproduzione di questa Chiesa? chiese bruscamente sir Tatton.

— Quasi 600,000 sterline, rispose l'architetto.

— Accettereste di costruirne una di simile a Londra?

— Certamente.

Si Tratton Sykes telegrafò subito a Londra per chiedere al cardinale Manning, se voleva accettare il dono.

La risposta non si fece aspettare e sir Tatton Sykes firmò subito un chèque di 600,000 sterline, ossia quindici milioni di franchi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 109 contiene:

— Ad istanza di Gentilini Antonio fu Leonardo di Gemona, nel giorno 17 agosto 1889 ore 10 ant. presso il Tribunale di Udine, si procederà all'incanto dei beni stabili di ragione di Cassigh Luigi fu Mattia detto Berigh di Sedilis.

— Si rende noto che nel giorno 2 agosto p. v. presso il Tribunale di Udine sarà venduto all'incanto l'immobile esecutato ad istanza della Chiesa Metropolitana di Udine in danno di Montini Annina ed eredità giacente di Montini Giovanni in seguito al fatto aumento del sesto.

— Il Sindaco del Comune di San Pietro al Natisone, avvisa che, l'asta tenutasi in quell'ufficio municipale per l'appalto della manutenzione delle strade sistemate di quel Comune pel quinquennio 1889 93, venne provvisoriamente aggiudicata per la somma di L. 646.42. Il tempo utile pel miglioramento non inferiore al ventesimo scade col giorno 10 luglio corr. alle ore 12 merid.

— Il Municipio di Coseano avvisa che alle ore 10 del giorno 13 luglio si procederà in quell'ufficio municipale all'appalto per l'aggiudicazione al miglior offerente, delle opere di costruzione di un edificio scolastico in Cisterna.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine — del dì 3 luglio 1889.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr.: Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale: Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	4431 20	16 80	2 90	2 90	2 90	3 21
Nostrane gialle, e simili e parificate	4191 30	— 00	0 —	0 —	0 —	3 72

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 luglio 1889:

GRANAGLIE

Frumento nuovo ettol.	L.	16.—	—.—
Granoturco	»	11.25	13.—
Segala nuova	»	9.50	—.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	0.—	a 0.—
II qualità	» 0.—	a 4.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	4.90	a 5.20
II qualità	» 0.—	a 0.—
Paglia da foraggio	da » 0.—	a 0.—
Paglia da lettiera	da » 3.80	a 0.—

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	2.55
» in stanga	2.20	2.30
Carbone I qualità	5.50	7.20

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	0.—	0.—
» » II qualità	0.—	4.00
» della Bassa I	4.20	4.50
» » II	0.—	0.—
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.50	0.—

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.14	a 1.19
forte in stanga	da » 1.84	a 1.94
Carbon forte	da » 4.96	a 6.60

POLLAME

Galline peso vivo al kilo	1.10	1.15
Polli	»	1.20	1.30
Oche	»	0.70	0.75

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 4 luglio

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	13.—	13 50
Frumento	»	16.—	—.—
Segala	»	9.50	0.—
Cinquantino	»	9.—	—.—
Giallone	»	13.50	—.—

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L.	—.25	—.28
Tegoline	»	—.10	—.8
Cappucci	»	—.—	—.—
Patate	»	—.7	—.—
Erberave	»	—.10	—.—
Fagiuoli	»	—.—	—.25
Fave	»	—.—	—.—
Pomidoro	»	—.40	—.80

FRUTTA

Ciriege	L.	—.24	—.50
Frambois	»	—.—	—.—
Fragole	»	1.20	—.—
Persici	»	—.60	1.00
Uva ribia	»	—.—	—.30
Uva crispina	»	—.—	—.50

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.93	93.03
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.10	95.25
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	272.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	275.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.3	122.60	122.40	122.65
Francia	3 —	100.20	100.40	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.07	25.12	25.14	25.20
Svizzera	4 —	99.95	100.25	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212 1/2	212.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	212 3/4	213 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 83,60
Id. id. (arg.) 84,30
Id. Id. (oro) 109,80
Londra 11,91 Nap. 9,4.1/2

MILANO 4

Rendita ital. 97,1/2 sera 97,17
Napoleoni d'oro 20,—.

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 94,83
Marchi 123,1.5

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale; attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore prof. A. Costanzi e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 60 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888 Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta», che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo** di raffinato.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Avvisi a prezzi modicissimi

SI ACCETTANO

Annunzi a prezzi modici

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.40 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.10 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.50 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.20 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arrivo a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI PIETRO BARBARO

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce confezionata

Vestiti completi	da 18	a 45
Calzoni novità	» 6	» 20
Gilet fantasia	» 4	» 10
Sacchetti orleans	» 5	» 16
Spolverine	» 7	» 20
Vestiti bambino	» 5	» 25
Ombrelle	» 2	» 10

Confezione su misura

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura.

Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÀNOS

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco